

## **BIBLIOTECHE E MULTICULTURALITÀ**

“Biblioteca e multiculturalità” è ormai un binomio inscindibile nell’attuale società nella quale le biblioteche si trovano a dover affrontare il fenomeno dell’immigrazione proveniente da vari paesi del mondo, e a strutturarsi per offrire nuovi servizi alla comunità locale in trasformazione.

Le biblioteche stanno investendo sui servizi multiculturali allo scopo di favorire la conoscenza tra culture e mondi diversi, essendo l’immigrazione un fenomeno strutturale, e non certamente passeggero, che eventualmente possiamo ignorare. Gli stranieri sono ormai presenti stabilmente in tutto il nostro territorio, anche nei piccoli centri e nelle aree agricole.

L’utenza straniera rappresenta per le biblioteche un’opportunità per relazionarsi con culture diverse e offrire un servizio adeguato alla popolazione di riferimento nel suo complesso, quindi con un’attenzione alle varie componenti della sua comunità.

La Provincia di Milano già nel 2002, nell’organizzare il seminario di aggiornamento per i bibliotecari intitolato “Biblioteche e intercultura” aveva individuato come obiettivo la necessità di riflettere sulla multiculturalità nelle biblioteche, per “migliorare l’accoglienza e l’offerta culturale/informativa per i cittadini stranieri e predisporre, al contempo, per gli utenti italiani alcuni strumenti culturali e linguistici per approfondire la conoscenza reciproca e il dialogo con le altre culture”. Obiettivi che vengono ripresi e approfonditi nel nuovo corso che partirà a breve.

Se analizziamo le Linee guida IFLA per i servizi bibliotecari per le società multiculturali, notiamo che, come principio generale, enunciano che “il servizio bibliotecario deve essere offerto a tutte le minoranze etniche, linguistiche e culturali allo stesso livello, e secondo gli stessi standard”. Precisano tuttavia che “per numerose ragioni, ciò potrebbe non essere sempre possibile: in ogni caso è molto importante che tale principio rimanga un obiettivo primario”.

Di conseguenza, nell’affrontare il progetto multiculturalità, ogni singola biblioteca deve:

- esaminare le caratteristiche e le necessità locali in base ai gruppi etnici presenti, avvalendosi della collaborazione del proprio Ufficio Anagrafe
- individuare le aree di provenienza degli stranieri e le lingue di riferimento
- organizzare un’offerta specifica di materiali nella loro lingua, che riflettano i loro interessi. Ovviamente si parla di materiali in quanto, sebbene i libri rivestano ancora un’importanza fondamentale, non vanno dimenticati i periodici, i DVD, i CD, le banche dati, i siti web.

La strutturazione di un servizio bibliotecario efficace rivolto alle minoranze linguistiche non può prescindere da un progetto di collaborazione e di centralizzazione di alcune funzioni interne, quali:

- la catalogazione
- l’allestimento di cataloghi collettivi
- il coordinamento degli acquisti e l’incremento delle raccolte
- la diffusione delle informazioni sul patrimonio esistente
- il prestito interbibliotecario tra le varie realtà
- e possibilmente la promozione dei servizi

data la complessità delle problematiche organizzative da fronteggiare, la necessità di avvalersi di professionalità specifiche, con un interscambio delle conoscenze.

Nell’affrontare l’organizzazione di un servizio multimediale occorre prendere in considerazione tre livelli:

1. materiali per l'apprendimento delle lingue straniere
2. materiali per facilitare l'apprendimento della lingua italiana
3. materiali per consentire ai vari gruppi etnici o linguistici presenti nel proprio territorio di leggere o ascoltare nella propria lingua originale

Pertanto risulta fondamentale che la biblioteca posseda:

- dizionari nelle varie lingue, disponibili al prestito e non solo in consultazione
- grammatiche di varie lingue
- corsi di lingua cartacei e audiovisivi (di italiano per stranieri e di altre lingue)
- guide turistiche, anche in lingua originale
- classici e best-seller in lingua originale
- libri in lingua con testo a fronte
- DVD plurilingue
- periodici in lingua originale, in base alle etnie linguistiche presenti sul territorio.

Le linee guida IFLA precisano inoltre che “le biblioteche dovrebbero riconoscere il bisogno specifico dei bambini di minoranze etniche, linguistiche e culturali di mantenere e sviluppare le loro culture originarie e dovrebbero acquisire materiali adeguati per loro e i giovani adulti”.

E' partendo da queste premesse che la Biblioteca Comunale di Arese ha sviluppato il progetto della Biblioteca Multiculturale in lingue originali per bambini, che è stato avviato nell'anno 2000.

L'obiettivo che ci eravamo posti era quello di offrire la possibilità ai bambini stranieri di leggere libri nella loro lingua originale, per continuare il rapporto con la propria lingua e cultura.

La nostra biblioteca possedeva già un patrimonio di videocassette in lingua originale con sottotitoli, utilizzate sia dagli stranieri sia dagli italiani (in questo caso per studio), come pure dizionari e corsi di lingue anche su CD-ROM, nonché una sezione di libri in inglese e francese, formata best-seller e da classici, dei quali molti facilitati per l'apprendimento della lingua.

La città di Arese ha una popolazione di 19.000 abitanti, con una presenza di stranieri del 5%, provenienti da oltre quaranta paesi. I gruppi più consistenti sono i Francesi, Belgi, Tedeschi, Inglese, Svedesi, Americani, Giapponesi. Si tratta in genere di famiglie di stranieri manager, di ceto medio-alto, che si trasferiscono per alcuni anni in Italia per lavoro, generalmente con bambini piccoli, e che risiedono ad Arese per la tipologia abitativa caratterizzata da ville inserite in villaggi con attrezzature sportive e giochi bimbi.

Inoltre sono numerose le famiglie costituite da matrimoni misti tra italiani e stranieri, mentre si registrano nuove presenze, soprattutto femminili, provenienti dal Sud-America, dalla Romania e dall'Ucraina.

Molti bambini stranieri frequentano le scuole areesine, partendo dall'asilo nido per arrivare ai licei, mentre ogni giorno ci sono pullman che fanno la spola tra Arese e le scuole straniere di Milano. In Arese c'è un asilo bilingue italiano-inglese ed in zona una scuola svedese.

Inoltre in primavera ed in autunno la scuola elementare dà ospitalità a una classe di bambini bielorusi, con i loro insegnanti, che a loro volta sono ospiti di famiglie areesine. Proprio da loro era emersa la necessità di avere dei libri in lingua russa come supporto alle attività didattiche, ma anche come lettura personale durante il soggiorno in Italia.

In collaborazione con l'Associazione Microcosmo di Arese che da anni si occupava attivamente di conoscenza e di rapporti tra le culture per un arricchimento reciproco, abbiamo elaborato il progetto di creazione della Biblioteca Multiculturale in lingue originali per bambini, avallato dall'Amministrazione Comunale di Arese, patrocinato dalla Provincia di Milano, supportato fattivamente dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

Per la Biblioteca Multiculturale abbiamo coniato lo slogan: **“Leggere, conoscere, incontrare, capire le culture del mondo”** e si è creato un marchio grafico da utilizzare su tutti i materiali a stampa riguardanti la biblioteca stessa.

Il target iniziale erano i bambini dai 6 ai 14 anni, ma l'esperienza realizzata ha evidenziato l'interesse per i libri in lingua da parte di genitori di bambini appartenenti alla fascia d'età prescolare e pertanto attualmente abbiamo un patrimonio multilingue da 0 a 14 anni.

Inizialmente avevamo previsto una dotazione di mille volumi, ma attualmente, a distanza di cinque anni, ne possediamo quattromila in cinquanta lingue. La Biblioteca Multiculturale in lingue originali per bambini è stata collocata nella Sala Ragazzi della Biblioteca Comunale, assegnandole uno spazio ben preciso, a scaffale aperto, e tutti i materiali possono essere presi in prestito gratuitamente non solo dagli areisini, ma da tutti gli utenti del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

Questo patrimonio è stato acquisito in vari modi:

- una piccola parte è stata acquistata direttamente dalla nostra biblioteca presso le librerie o le fiere specializzate
- la maggior parte è derivata da doni, provenienti da:
  - Microcosmo, in quanto l'associazione ha invitato i propri soci stranieri, i mediatori culturali conosciuti, i membri dei centri culturali stranieri a donare libri nuovi in varie lingue
  - utenti stranieri di Arese
  - editori italiani e stranieri
  - utenti del Consorzio in quanto il progetto della Biblioteca Multiculturale in lingue originali per bambini è stato abbinato alla promozione del settore guide turistiche della nostra biblioteca. Abbiamo utilizzato lo slogan: “Vai in vacanza all'estero, utilizza le nostre guide turistiche e portaci in dono, se vuoi, un libro per bambini acquistato nel paese visitato. Contribuirai alla creazione della Biblioteca Multiculturale”.

Sono stati veramente molti gli utenti che nel corso di questi anni hanno recepito il nostro messaggio e ci hanno donato, e ancora ci donano, libri in lingua acquistati all'estero, in una notevole varietà di paesi.

I libri sono stati collocati a scaffale aperto, in base alla Classificazione Decimale Dewey, suddividendoli per lingua, apponendo anche un bollino colorato sia sul dorso dei libri sia sullo scaffale, per facilitare la ricerca (ad. es. verde per l'inglese, rosso per il francese, blu per il tedesco, ecc.).

Le principali lingue sono l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo, il russo, il portoghese, ma possediamo anche un consistente numero di libri in giapponese, cinese, come pure libri in arabo, albanese, rumeno, olandese e greco.

Lingue minori sono il cingalese, l'armeno, il berbero, il filippino, il nepalese, norvegese, l'indi, lo swahili, il tamil, ecc.

Abbiamo attuato anche una campagna informativa rivolta alle famiglie straniere tramite il giornale comunale, con la traduzione in inglese, e inviato loro una lettera bilingue per far conoscere la nostra iniziativa.

All'attività biblioteconomica della Biblioteca Multiculturale è stata affiancata quella di promozione della lettura. In particolare abbiamo realizzato l'iniziativa denominata "Valigia multiculturale" rivolta ai bambini dai 5 ai 10 anni, con ha previsto la lettura di fiabe dei vari paesi, con stralci in lingua originale, realizzata da animatori di madre lingua, vestiti spesso con i loro costumi tipici, ed il successivo coinvolgimento dei bambini in laboratori a tema.

Ad esempio abbiamo realizzato il giro del mondo con le fiabe:

- Fiabe e maschere colombiane
- Fiabe croate e le uova di Pasqua dipinte
- Una fiaba albanese e la creazione di un costume tradizionale
- Una fiaba e una danza russa
- Una fiaba senegalese e la creazione di un gioco: guillame

Abbiamo realizzato il percorso "I racconti sulla via della seta", con la fiaba turca, la Mesopotamia e il mito d'Inanna, una storia indiana e un portafotografie realizzato con le spezie, una fiaba giapponese e la storia della seta.

Oltre all'attività rivolta ai ragazzi, attuata anche con il coinvolgimento delle classi di scuola elementare con iniziative quali "Intercultura in festa", la promozione è stata estesa anche all'utenza adulta, con progetti realizzati con la collaborazione di alcune associazioni, In marzo 2004 abbiamo strutturato il ciclo "A tavola nel mondo", con incontri informativi sulle abitudini alimentari e sull'arte di apparecchiare la tavola in Asia, Sud America e in Africa, che ha riscosso un notevole successo e che ha offerto anche la possibilità di assaggiare i cibi dei diversi paesi.

Abbiamo inoltre attivato iniziative di incontro con autori stranieri ed è con piacere che sabato 19 febbraio 2005 abbiamo ospitato il Dottor Kossi Komla-Ebri, con un'iniziativa intitolata "una risata anti-razzismo", presentando i suoi libri Imbarazzismi e Nuovi Imbarazzismi. L'incontro è terminato con bevande e dolci africani e ha registrato la presenza di circa sessanta persone.

Attualmente stiamo partecipando al progetto del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest di prestito interbibliotecario con il Carcere di Baranzate di Bollate, nel quale il 50% dei detenuti è straniero.

I dati statistici relativi all'analisi dei prestiti effettuati hanno mostrato in questi anni un interessante utilizzo dei libri della Biblioteca Multiculturale in quanto sono stati presi in prestito da varie tipologie di utenti:

- Utenti stranieri di Arese
- Utenti italiani di Arese che spesso li hanno utilizzati anche trasversalmente, nel senso che sono serviti per lo studio delle scritture, dei simboli grafici, dei diversi materiali utilizzati per la realizzazione dei libri stessi (ad esempio abbiamo un libro in carta di banano, proveniente da Haiti)
- Utenti del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest che li hanno richiesti con il prestito interbibliotecario
- Biblioteche del CSBNO e non che li hanno utilizzati per realizzare delle mostre librerie sulla multiculturalità o li hanno prestati alle scuole a supporto delle attività didattiche.

Rimangono comunque alcune problematiche ancora aperte nel campo della multiculturalità in biblioteca:

1. difficoltà di reperimento e acquisto del materiale in lingua originale in quanto occorre trovare dei fornitori e delle modalità tecniche diverse da quelle tradizionali
2. difficoltà legate alla catalogazione dei materiali, in particolare per le lingue non europee
3. difficoltà tecniche di reperimento delle informazioni nell'Opac
4. difficoltà legate alla diffusione della conoscenza dei materiali per gli stranieri presenti in biblioteca
5. difficoltà di coinvolgimento degli adulti stranieri. Le biblioteche si trovano a dover rispondere ad una domanda proveniente dagli stranieri che almeno inizialmente non è collegata alla lettura, soprattutto per gli adulti, ma all'uso di internet, alla musica, ai film.
6. problema della formazione e dell'aggiornamento del personale bibliotecario in considerazione delle molteplici competenze professionali necessarie a realizzare e gestire questo nuovo servizio.

Sicuramente le varie difficoltà e problematiche non possono che essere affrontate in un ambito di collaborazione, coordinamento e confronto tra le varie realtà bibliotecarie perché la multiculturalità è un tema complesso, sfaccettato, ma molto stimolante.